

IL PATTO D'ÉQUIPE: COSTRUIRE COMUNITÀ EDUCATIVA

Rafforzare la coesione, la comunicazione e il sostegno reciproco nella Scuola dell'Infanzia

Incontro condotto dalla **Dott.ssa Lucia Raviglione**
Responsabile del Coordinamento Pedagogico Servizi Nidi e Infanzia del Comune di Firenze
promosso dalle colleghe **Sara Bianchini, Annalisa Esposito, Lucilla Targetti e Alessandra Pitacco**
per la Scuola dell'Infanzia dell'I.C. "E. Balducci" di Fiesole e Vaglia
Workshop del 9 settembre 2026

Articolo a cura di
Chiara Tempestini e Alessandra Pitacco

IL SENSO DEL PROGETTO & OBIETTIVI

L'idea di fondo non è proporre lezioni teoriche o formule preconfezionate, ma valorizzare l'esperienza concreta che ogni docente vive quotidianamente nelle sezioni. Creare un clima di ascolto non giudicante ci permette di guardare da vicino il lavoro di squadra, evidenziandone i punti di forza ed affrontandone le complessità.
L'obiettivo finale è trasformare la quotidianità in un'opportunità di crescita condivisa attraverso:

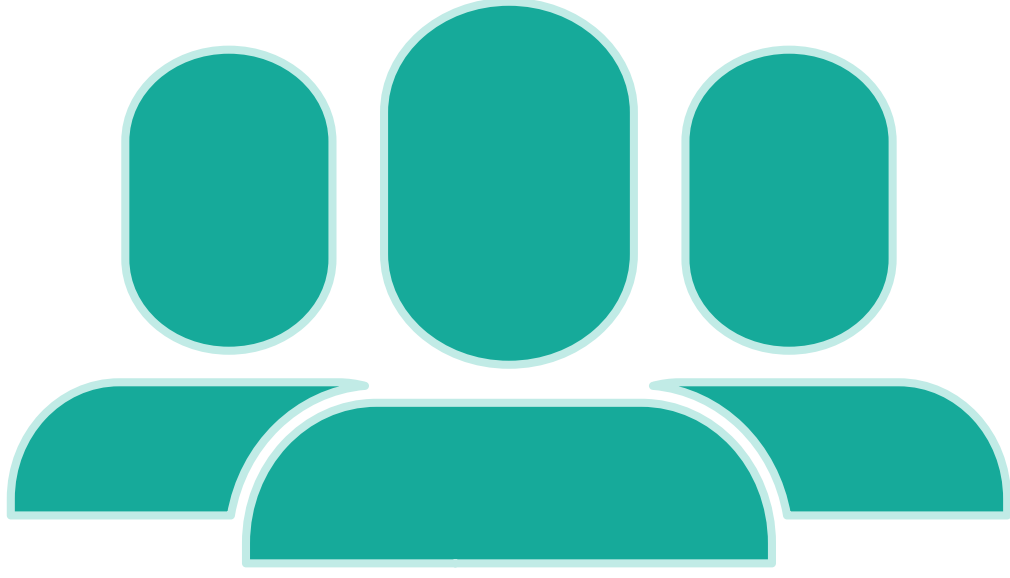
- **L'emersione dei bisogni reali:** dare voce a criticità e risorse concrete del gruppo.
- **La costruzione di intese operative:** definire accordi semplici, realistici e applicabili durante tutto l'anno scolastico.



LA METODOLOGIA: IL WORLD CAFÉ

Abbiamo scelto la metodologia del World Café (J. Brown e D. Isaacs) per trasformare il gruppo in una **rete di conversazioni informali** e far emergere **un'intelligenza collettiva spontanea.** Il lavoro si sviluppa attorno a tavoli da 4-5 persone attraverso tre passaggi chiave:

- **Confronto a rotazione:** ci si sposta tra i tavoli per incrociare idee e prospettive diverse su temi guida.
- **Restituzione collettiva:** le sintesi di ogni tavolo vengono condivise in plenaria per creare una visione comune.











LE FASI OPERATIVE DEL WORKSHOP

Il workshop trasforma i vissuti individuali in un prodotto comune attraverso un percorso graduale. Si parte dall'ascolto anonimo su post-it per far emergere bisogni, risorse e criticità reali (gestione dello stress, cambi turno, stili educativi).
I contributi vengono poi elaborati in piccoli gruppi per arrivare al Manifesto di Sezione:

- **Accordi di gruppo:** ogni tavolo individua i comportamenti utili e formula 3 regole pratiche.
- **Documento finale:** si selezionano 10–12 impegni condivisi da tutta l'équipe.
- **Strumento vivo:** un patto concreto da applicare e verificare periodicamente a scuola.

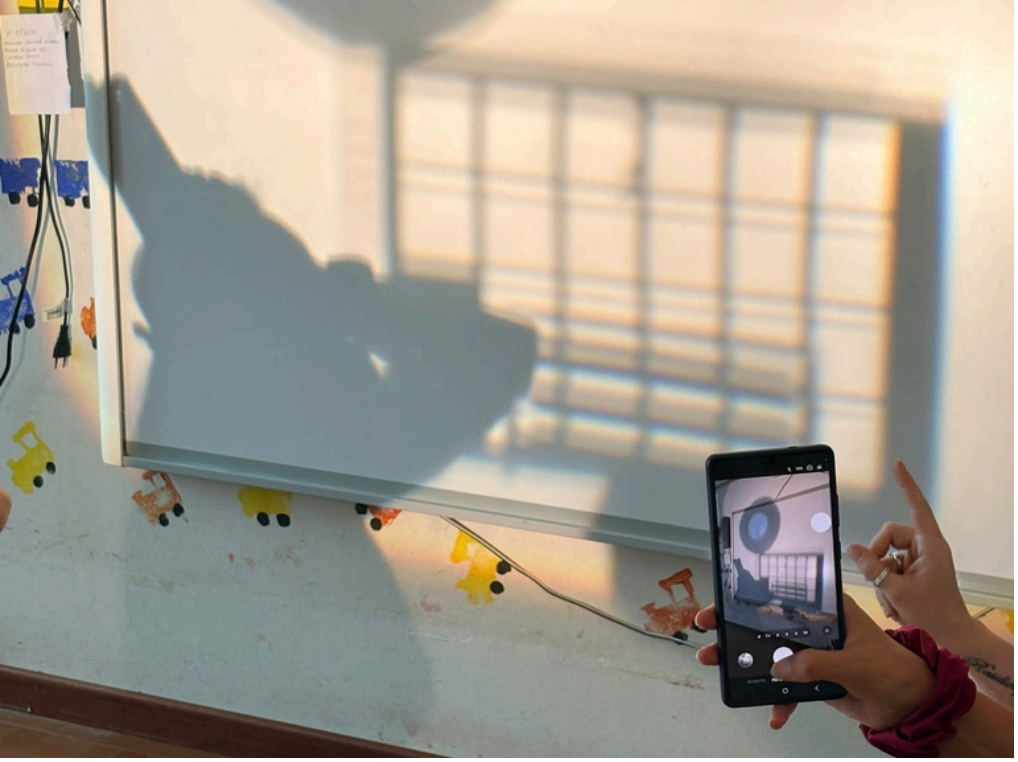


COOPERAZIONE E MATERIA: LE "LOOSE PARTS"

La seconda parte del workshop esplora l'uso dei **materiali destrutturati** come risorsa pedagogica aperta, ispirandosi al **Reggio Approach, a Re Mida e al Tinkering.** In questo approccio l'ambiente diventa un vero terzo educatore, dove l'esplorazione libera di elementi naturali e di recupero stimola la creatività e il pensiero divergente dei bambini. Attraverso l'apprendimento pratico, l'errore non viene vissuto come un fallimento ma come un feedback scientifico per comprendere concetti come equilibrio e gravità. Infine, la scelta di lavorare senza colla né forbici garantisce la totale reversibilità ed ecologia del laboratorio, permettendo di smontare e riutilizzare i materiali all'infinito.












Spazio E
Dalla Lente Parti alla
Seconda Pelle (Travestimenti)
Materiali:
Verbo:
Obiettivo:



NESSUNA SPIEGAZIONE PUÒ SOSTITUIRE L'ENERGIA, L'ASCOLTO E LA COLLABORAZIONE CHE SI SONO RESPIRATI CONCRETAMENTE DURANTE LA GIORNATA.

Per questo abbiamo raccolto i momenti
più significativi dell'incontro in un breve filmato
che documenta il lavoro svolto insieme.

GUARDA IL VIDEO COMPLETO DEL WORKSHOP

CLICCA QUI